



Virginio Zoccatelli

Docente presso il Conservatorio di Udine
Candidato alla Direzione per il Triennio 2017-2020

Oggetto: Candidatura alla carica di Direttore del Conservatorio di Udine

Breve premessa

In generale il mio impegno sarà diretto alla **valorizzazione culturale dei percorsi Accademici negli Istituti AFAM, per frenare il "dilettantismo"** dilagante nella comunità del mercato dell'Arte; contemporaneamente, la mia attenzione nei confronti delle Istituzioni, Politica e Comunità scientifica universitaria, sarà volta ad **attribuire dignità e importanza alla pratica concreta del "fare musica" e del "fare arte"** per attrarre in futuro risorse economiche atte a sostenere il "nostro settore", in evidente crisi di identità, prima che economica.

Infatti **"fare musica", "suonare"**, non è solo un'attività "manuale" (come pensavano Platone e Aristotele), ma una "certificata scientificamente e clinicamente" **raffinata e reticolare attività cognitiva, emotiva, creativa e somatico/corporea** e, pertanto, degna di essere sostenuta nelle fasi della formazione ai massimi livelli sin dall'infanzia, soprattutto per i "talenti precoci".

Ecco quindi **le mie proposte di programma**, che con impegno e tenacia vorrei portare avanti per il Conservatorio di Udine.

PRINCIPI ISPIRATORI ALLA MIA IDEA DI DIREZIONE DEL CONSERVATORIO SONO:

- 1) migliorare la **qualità della prestazione didattica** anche attraverso l'istituzione di ulteriori Corsi professionalizzanti e artistici (nei Trienni e nei Bienni) volti allo sviluppo della **polivalenza** degli studenti, per **meglio soddisfare le esigenze del mondo del lavoro e del mercato artistico e produttivo;**
- 2) migliorare la **qualità della prestazione creativa e artistica** con **docenti impegnati in qualità di compositori, direttori, interpreti ed esecutori, affinché siano da modello per gli studenti.** Le attività artistiche dovranno valorizzare i diversi **Dipartimenti** anche in sinergia tra loro;

- 3) **amministrazione e servizi:** è necessario ristabilire la **trasparenza e l'accessibilità**, riservata al personale interno, dei documenti relativi alla vita del Conservatorio (Delibere dei Consigli Accademici, Delibere del Consiglio di Amministrazione). La trasparenza è uno strumento indispensabile alla vita democratica che, come sappiamo, assume una forte valenza educativa.
- Tra i servizi di primaria importanza c'è la Biblioteca**, necessaria in un ambiente che si reputa universitario (soggetto al controllo dell'**ANVUR**), e obbligatoria in un Istituto di Alta Cultura e Formazione Musicale dove gli alunni pagano le tasse. Pertanto la Biblioteca dev'essere adeguatamente allestita e resa funzionante attraverso tutti i servizi necessari.

PROGRAMMA DI GOVERNO

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Il motore dell'organizzazione didattica saranno i **Dipartimenti, presieduti dal Direttore e/o dal suo Vice**, nei quali si affrontano le tematiche cruciali della composizione delle classi, le modalità di ammissione, la composizione delle commissioni di valutazione e di eventuali graduatorie per l'insegnamento.

I Dipartimenti, successivamente composti e formulati, sono formati da:

- un **Coordinatore generale**, a cui, tra gli altri compiti, è affidato il ruolo di organizzare i calendari degli esami, anche con relativa flessibilità;
- un **Responsabile per i piani di studio degli studenti (Tutor)**;

Ogni dipartimento è dotato di un **Budget economico autonomo**, volto alla individuazione di necessità strumentali, strutturali, didattiche (Seminari, Master) e di produzione artistica.

Ogni dipartimento **propone ulteriori progetti di attività didattiche, di ricerca e di produzione artistiche all'interno del Progetto d'Istituto.**

L'organizzazione Didattica, progressivamente, dovrà tenere presente la **"vocazione" di ogni studente** in relazione alla professionalità in uscita, sia dal Triennio che dal Biennio, così come prescritto dal DPR 8/7/2005 n. 212 art. 5, che così sintetizza gli ambiti professionali in uscita:

- **creativo- interpretativo**
- **didattico- pedagogico**
- **metodologico- progettuale**
- **tecnologico e nuovi linguaggi**

Cogliendo quindi l'urgenza di contribuire a formare diversi indirizzi formativi che meglio possano aiutare i nostri studenti ad **inserirsi nel mondo del lavoro**, si valuterà di orientare meglio i Corsi già esistenti, eventualmente istituendo anche ulteriori Corsi (previsti sempre dalla L. 508, dal DPR n. 212 e altri Decreti) che fino ad ora non sono stati avviati:

- **Diploma accademico di specializzazione**
- **Diploma accademico di formazione alla ricerca**
- **Master**

Questi corsi saranno avviati, secondo particolari necessità, con risorse professionali interne e, dove necessario, con personale esterno altamente qualificato sia didatticamente che artisticamente.

PRODUZIONE ARTISTICA

Istituzione della "**Rassegna Concertistica dei Docenti del Conservatorio**" con diversi appuntamenti regolari proposti alla cittadinanza, in una sede da definire. Esibirsi a livello artistico rappresenta uno dei doveri per il Docente AFAM, la cui "missione" è formativa, artistica, di ricerca e sperimentazione.

Istituzione della **Rassegna "Concerti con guida all'ascolto"**, realizzati con l'**Orchestra del Conservatorio** e offerti a tutte le scuole della città e del territorio, nei luoghi e Teatri della città e del territorio. La formula prevede l'esecuzione di brani o frammenti del grande repertorio classico e non solo, adeguatamente presentati da studenti idonei, segnalati dai Dipartimenti di Storia e Didattica.

Per dare **impulso alla creatività** vengono offerte **commissioni ai compositori interni, Docenti e studenti, per nuove opere** da eseguire durante l'anno. Tali lavori vengono retribuiti introducendo nel Contratto integrativo interno tale voce, fino ad ora assente (cosa anomala per una scuola d'arte!). **Gradualmente dovrà essere affrontato il problema del rinnovo del repertorio negli studi accademici, in stretta collaborazione con le segnalazioni e le esigenze dei vari Dipartimenti.**

Rimane l'attività, **regolare e continuativa**, e non occasionale, del **Laboratorio di Musica contemporanea** per la ricerca e sperimentazione, nonché per l'allestimento di esecuzioni correlate alle prove di esame finale nelle diverse discipline.

Il **Concerto d'inaugurazione** dovrà essere un evento identitario e dovrà prevedere la massima rappresentanza degli studenti e di docenti, ove necessario.

Il programma dovrà prevedere:

- 1) almeno un brano di repertorio in cui si esibisce un **allievo interno come solista** (solista selezionato con bando interno);
- 2) almeno un **brano originale, commissionato ad un compositore interno, che coinvolga orchestra, coro, solisti, cantanti, gruppo jazz ed eventuali altri organici**. Tale brano dev'essere sostenibile a livello tecnico ed espressivo dalle parti artistiche e preparato con regolarità almeno 3 mesi prima.

Il Concerto di apertura potrebbe prevedere più di un Direttore d'orchestra coinvolto.

STUDENTI

- 1) Organizzazione degli orari delle lezioni collettive e individuali in modo da permettere un'**ottimizzazione dei tempi di studio** in rapporto alle attività di Produzione;
- 2) implementare l'accoglienza e l'orientamento per la compilazione dei **piani di studio** da parte dei Tutor afferenti ad ogni Dipartimento. ??Illustrare la natura dei corsi e le modalità per le modifiche degli stessi;
- 3) rafforzare una politica delle **borse di studio** in base al merito e alle condizioni economiche di provenienza;
- 4) **Erasmus**: utilizzare a pieno le possibilità di mobilità di tale programma;
- 5) **Pianisti accompagnatori**: incrementare il servizio per tutte le classi di ciascun dipartimento strumentale (archi, fiati, canto) per estendere, dove possibile, il servizio non solo alla preparazione del saggio o dell'esame, ma anche **rendere possibile un ragionevole periodo di studio** con l'organico completo;
- 6) **Quartetto d'archi**: incrementare il servizio di **studio con l'organico completo**, anche attraverso personale esterno;
- 7) predisposizione di un **servizio di registrazione** e post-produzione per le esecuzioni individuali e collettive;
- 8) attenta gestione dell'attribuzione di aule studio attraverso un apposito strumento informatico;
- 9) **Curriculum Istituzionale** rilasciato ad ogni studente alla fine del Ciclo scolastico. In tale curriculum è contenuto l'elenco dettagliato delle produzioni realizzate per l'Istituto durante il proprio periodo di studi;
- 10) promozione dei **contatti con Teatri ed Enti concertistici del FVG** per offrire opportunità di crescita artistica e lavoro ai nostri allievi più meritevoli, entro il tempo del loro percorso formativo.

DOCENTI

- 1) **Tutela e riqualificazione del lavoro** attraverso incarichi di docenze e di produzioni artistiche;
- 2) **ottimizzazione del rapporto tra le 250 ore di lezione frontale e le 74 ore a disposizione delle attività dell'Istituto**, secondo il vigente contratto di lavoro;
- 3) ore aggiuntive assegnate secondo un Regolamento con trasparenza, merito e disponibilità del docente;
- 4) **introduzione**, nel contratto integrativo interno, di una **voce che riconosca economicamente**, a livello simbolico, il **lavoro del Relatore delle Tesi**;

- 5) promozione e organizzazione di **Corsi di aggiornamento, tenuti dai nostri docenti** presso le scuole convenzionate e altre realtà del territorio;
- 6) **Erasmus**: favorire e promuovere la mobilità di un numero crescente di docenti;
- 7) sentiti i Dipartimenti e il parere del Consiglio Accademico, viene individuata una produzione che possa essere valorizzata attraverso una **tournée all'estero**.

BIBLIOTECA

La Biblioteca deve diventare funzionante in un'ottica di servizio culturale per allievi e docenti, pertanto saranno da sviluppare queste priorità:

- 1) diventare una **Biblioteca SBN** (Servizio Bibliotecario Nazionale) per condividere le informazioni di un vastissimo patrimonio non solo librario, ma anche musicale, e allargare i servizi, come ad esempio il prestito bibliotecario;
- 2) avviare l'inserimento telematico, e la distribuzione fisica in apposite librerie, delle migliaia di partiture e libri (15.000), enciclopedie, le Opera Omnia di Palestrina, Monteverdi, Vivaldi, i Fondi G. Dalla Rizza, V. Fael, G. B. Marzuttini, nonché gli oltre 1000 CD e oltre 100 DVD che giacciono tutt'oggi tra scatoloni e sale non proprio accessibili al pubblico;
- 3) allestire, di conseguenza, il **sistema informatico OPAC** (on-line Public Access Catalog) per permettere ad un vasto pubblico di utenti di accedere alle informazioni di questo immenso catalogo. Vanno pertanto allestite postazioni internet con relativi impianti tecnologici per comode e confortevoli consultazioni e accessi;
- 4) dotare la Biblioteca di **personale amministrativo** che ne curi la catalogazione e conservazione, affiancando la figura del Bibliotecario;
- 5) dotare questo spazio di **personale ATA adeguatamente formato** o idoneo al compito di registro prestiti, tutela e conservazione del patrimonio librario e consono servizio fotocopie.

AMMINISTRAZIONE E SERVIZI

- 1) **Garantire la Trasparenza e l'accessibilità** ai documenti che regolano la vita del Conservatorio, quali Regolamenti, Piani di studio, Delibere dei Consigli accademici e del Consigli di Amministrazione;
- 2) allestimento di **Registri di classe differenziati** per ciascun ambito disciplinare;
- 3) pianificazione **tempestiva del calendario degli esami a beneficio dell'organizzazione generale** e per favorire sconti e adeguata organizzazione ai colleghi pendolari. **Evitare continui aggiornamenti**, anche a ridosso, delle date indicate;

- 4) **questione del Parcheggio riservato**: saranno presi tempestivamente i contatti con le autorità competenti per garantire un **Parcheggio riservato ai docenti e al personale scolastico** in un'area esterna vicino alla Sede. Certamente non interessano soluzioni di parcheggio per pochi "privilegiati";
- 5) rendere la **Sala Udienze** il nostro "**temporaneo Auditorium**", attraverso un arredo accogliente e un'adeguata attrezzatura che ne migliori l'acustica;
- 6) **Sito web**: predisporre finestre nelle quali gli utenti possano ascoltare e vedere le migliori produzioni di studenti e docenti;
- 7) **Ufficio Europa**: vorrei creare nel Conservatorio di Udine un **Ufficio amministrativo** preposto all'analisi, all'elaborazione e alla stesura di Progetti da realizzare con i **FONDI EUROPEI** per la formazione, produzione e ricerca didattica (oggi molto apprezzata), nonché per realizzare stabili paternariati con Istituti AFAM in Europa.

Augurandomi una collaborazione da parte di tutti gli Uffici e gli Impiegati, ricordo l'art. 97 della Costituzione Italiana:

I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione[...].

ORIZZONTE ISTITUZIONALE

UNIVERSITÀ O POLITECNICI?

Il recente Decreto Martini, in discussione alla Camera, a tal proposito propone e prescrive all' art. 2, comma 1, lett. a,b,c:

a) riorganizzazione della rete territoriale delle Istituzioni AFAM, mediante la costituzione dei Politecnici delle arti, di seguiti denominati "Politecnici", in cui le Istituzioni confluiscono assumendo la denominazione di "Istituti", di ambito regionale o interregionale, sulla base della contiguità territoriale, della complementarità e dell'integrazione dell'offerta formativa delle singole Istituzioni, salvaguardandone l'identità e il ruolo nel territorio. La costituzione dei Politecnici, avviene previa verifica, da parte del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentita l'ANVUR, del possesso da parte delle singole Istituzioni dei requisiti necessari ai fini dell'accreditamento di cui alla lettera f);

b) attribuzione ai Politecnici di autonomia statutaria, didattica, organizzativa, regolamentare, finanziaria e contabile;

c) definizione del ruolo e dei compiti dei Politecnici nella formazione professionalizzante prevedendo, nell'ambito degli stessi e nel rispetto della loro autonomia:

1) lo svolgimento della formazione propedeutica in attuazione di quanto

previsto dall'articolo 1, comma 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107, e della formazione di primo livello;

2) lo svolgimento dei corsi di secondo livello anche mediante la possibilità di favorire la circolazione degli studenti tra istituti e l'accesso ai moduli specialistici delle discipline mediante una programmazione congiunta;

3) l'attivazione di corsi di terzo livello previa regolamentazione e valutazione dei dottorati di ricerca tenuto conto della specificità del settore, con particolare riferimento ai corsi accademici di formazione alla ricerca riservati a istituzioni regolate da convenzioni interistituzionali;

Questo testo non dice esplicitamente con chi ci si deve consorzare, se con l'Università o altri Istituti di Alta Cultura e Accademie varie, ma delinea uno scenario preciso:

- 1) Polo artistico regionale e/ o interregionale dalla forte vocazione professionalizzante e di tutela del patrimonio;
- 2) autonomia statutaria, didattica e finanziaria;
- 3) rilascio di titoli di studio di secondo livello (Biennio) e terzo livello (Dottorato di ricerca).

Cos'è vantaggioso per il Conservatorio di Udine?

Fondersi con l'Università della città oppure puntare al Politecnico con Trieste?

Premetto che, se dovessi assumere il ruolo di Direttore, **una scelta in tal senso deve essere presa non solo nel modo più democratico possibile attraverso gli organi di rappresentanza** (Collegio dei Docenti, Dipartimenti, Consiglio Accademico), ma anche **dopo dettagliata analisi dei pro e contro delle realtà regionali.**

Tuttavia, allo stato attuale delle cose, penso di far pendere la bilancia dalla parte dei POLITECNICI DELLE ARTI.

Perché sì ai Politecnici?

- 1) Nei politecnici è più facile pensare, parlare e agire in modo artistico e musicale, piuttosto che in modo teorico- scientifico;
- 2) essendo già Alta formazione, possiamo meglio promuovere, in seno alle Istituzioni di riferimento, le proposte per un avanzato riconoscimento economico.;
- 3) nei Politecnici le materie umanistiche e tecnologiche possono essere attivate assumendo docenze orientate verso l'arte: es. *Antropologia della musica, Sociologia della musica, Pedagogia della musica, Management dello spettacolo*, ecc., anche attingendo da risorse interne qualificate;
- 4) ottenendo l'autonomia finanziaria, le risorse verrebbero impiegate in senso artistico e produttivo e non dirottate verso i Dipartimenti di Area Medica, i

Dipartimenti di Scienze agro-alimentari, Ambientali e animali o, ancora, verso il Dipartimento di Scienze economiche e statistiche;

- 5) i Politecnici, dopotutto, raccolgono le discipline delle MUSE (secondo la Teogonia di Esiodo) e si possono anche interfacciare tra loro, sia come percorsi formativi sia come progetti artistici e di ricerca condivisi: teatro, danza, cinema;
- 6) l'Università riconoscerebbe, al ruolo del Docente AFAM, al massimo lo stato economico di "tecnico di laboratorio", impugnando il fatto oggettivo che molti docenti, oggi in ruolo, sono in possesso del titolo di Scuola Secondaria di I o II grado, fatto inconcepibile per la mentalità del mondo universitario. Per loro un Diploma di fagotto o di pianoforte equivale a meno di un Diploma di geometra!

Infine, dall'esperienza concreta, là dove si sono fatti i matrimoni tra Università e Scuole AFAM la storia non è andata a buon fine (vedasi il Politecnico di Torino che, da quando è sotto l'Università, ha peggiorato performance e numero di iscritti).

Come pure il tanto auspicato connubio tra il DAMS di Bologna e l'Accademia di Imola (la Scuola di perfezionamento pianistico), dopo diversi tentativi, è rimasto un progetto sulla carta.

LA QUESTIONE DEI PRE-ACCADEMICI

Partiamo dalla Legge: il Decreto attuativo di prossima pubblicazione dal titolo "Norme sulla promozione della cultura umanistica [...]", relativo alla Legge 13 luglio 2015 n. 107 ("La Buona Scuola"), prevede una sempre più totale **"armonizzazione dei corsi musicali"** tra i seguenti Istituti:

- a) le Scuole Secondarie di I grado ad indirizzo strumentale per la formazione di base;
- b) i Licei musicali che devono ottemperare al compito di svolgere tutto il pre-accademico, con relativa certificazione, ed eventualmente andare oltre;
- c) l'attuale Conservatorio per l'Alta Formazione che rilascia, alla fine del percorso di studi, il Diploma di Triennio e di Biennio (tutt'ora sperimentale).

L'art. 15 della predetta Legge permette anche ai Conservatori di attivare corsi propedeutici, con il fine professionalizzante per le prove di accesso al Triennio, quindi la fascia alta del pre-accademico (gli ultimi 3 anni del pre-accademico per intenderci), specificando anche che a tali corsi **possono accedere "giovani talenti" minorenni (gifted students per dirla all'anglosassone) con "spiccate attitudini e capacità artistiche" e in possesso di abilità tecnica avanzata.**

Ogni Istituto, poi, regola tali percorsi sulle esigenze formative dello studente.

La mia posizione, pertanto, è quella **di conservare e attivare a Udine un buon contingente di tali corsi pre-accademici**, arricchendoli di speciali indirizzi, ad es. *Tecniche di virtuosismo, Ascolto comparato del repertorio, Tecniche di lettura veloce, Tecniche d'improvvisazione*, come avviene nelle Scuole europee dotate di metodologie all'avanguardia.

La mia posizione si rafforza con la consapevolezza che un "talento", dal punto di vista pedagogico, avendo bisogno di un'"alta formazione di livello universitario", frequentando il Conservatorio può meglio crescere nel suo ambiente "naturale", potendo estendere le sue esperienze anche alla musica da camera, d'insieme, d'orchestra, potendosi esibire eventualmente anche come solista!

FILIERA MUSICALE NEL TERRITORIO

Il recente Decreto relativo alla Legge 107 del 2015 sottolinea la necessità di stabilire gerarchie e relative missioni educative tra Istituti.

In tale veste il Conservatorio, al fine di garantire la sopravvivenza del suo vivaio e della sua popolazione, **deve necessariamente intraprendere saldi rapporti con il Liceo e le Scuole Secondarie di primo grado ad indirizzo musicale con i seguenti obiettivi:**

- stabilire **programmi di studio condivisi**, repertorio, modalità d'esame e simili orientamenti di valutazione;
- prevedere la **presenza di docenti di Conservatorio nelle sessioni d'esame** di fine livello; tali docenti dovranno essere retribuiti economicamente e coperti a livello assicurativo;
- **organizzare corsi di metodologia dello strumento** e di altre materie presenti al Liceo, tenuti da docenti del Conservatorio per quegli insegnanti non in possesso del titolo di abilitazione;
- prevedere, tramite convenzioni con le Scuole e i Licei, **percorsi di coralità, musica d'insieme e d'orchestra tenuti da docenti del Conservatorio** che, in possesso dei requisiti artistico-professionali, danno la loro disponibilità per tali attività.

Per coprire il fabbisogno di studenti afferenti ad altre famiglie di strumenti non presenti nelle Scuole statali, nel solco di quanto già opportunamente messo in atto in passato, **continueranno le Convenzioni con le Scuole di Musica del territorio.**

Punti fermi saranno la **condivisione dei programmi di studio e d'esame** e la presenza del Commissario del Conservatorio. A tal riguardo, nelle Convenzioni stesse bisogna perfezionare l'aspetto della **retribuzione economica e della copertura assicurativa.**

CONFERENZA DEI DIRETTORI

Le prossime sfide che intendo eventualmente intraprendere in seno alla Conferenza dei Direttori saranno:

- creare o **accogliere emendamenti di legge** (Decreto Martini, art. 3) che permettano il **passaggio in ruolo per i docenti precari della L. 128**, così manteniamo una forza numerica degna di essere ascoltata politicamente; visti i prossimi pensionamenti che avverranno nei prossimi 3-4 anni, dove andrà in congedo il

30/40% dei docenti tutt'ora in servizio; nei prossimi 10 anni andrà in pensione il 50% degli attuali docenti. Non tralascio di intraprendere un'iniziativa, tramite Organi europei, per avviare una Procedura d'infrazione per l'Italia (sono già 67) in tema di diritti del lavoro;

- scongiurare la realizzazione di pochi AFAM destinati a rilasciare il Diploma di Biennio, dopo che 80 sono stati "abilitati" a farlo. Evitare che in questi AFAM ci vadano docenti "per chiara fama" e solo grazie al "curriculum artistico". Istituire il **Curriculum istituzionale o legale** per ogni docente, a tutela del lavoro;
- monitorare e dare spinta al cammino dei **Bienni**, per ora non ancora ordinamentali;
- monitorare e dare impulso al cammino dei **Dottorati di Ricerca**;
- avanzare proposte di adeguamento economico, in linea con gli altri Paesi dell'Unione europea.

LA PRESENTE LETTERA È IL DOCUMENTO CON IL QUALE
IL SOTTOSCRITTO SI CANDIDA, PER IL TRIENNIO 2017-2020,
AL RUOLO DI DIRETTORE DI CODESTO SPETTABILE CONSERVATORIO.

Udine, 10 maggio 2017

Virginio Zoccatelli

